



Bilancio, la sinistra radicale presenta il suo emendamento

Più soldi per politiche giovanili e sicurezza, i Ds pronti a discutere Forti critiche al budget 2007 arrivano da alcuni Quartieri

Cristiano Zecchi

Arriva il maxi emendamento al bilancio. La sinistra radicale ha presentato un pacchetto di emendamenti per migliorare il budget e i Ds dicono di essere pronti a discuterlo per trovare un punto d'incontro. Chi invece punta il dito contro il bilancio sono alcuni Quartieri che, pur votandolo, hanno sottolineato diversi punti critici.

L'emendamento, presentato ieri all'ultimo momento da Roberto Sconciaforni (Prc), Valerio Monteventi (Prc), Roberto Panzacchi (Verdi) e Serafino D'Onofrio (Cantiere), prevede di destinare 500.000 euro per il settore sport e giovani, che negli ultimi tre anni ha subito un taglio di un milione e mezzo di euro. Risorse che verrebbero distribuite soprattutto per "salvare" i soggiorni vacanze (da 200 a 320.000 euro di finanziamento), le attività delle associazioni (100.000 euro in più) e la prevenzione del disagio

in capo al settore sicurezza (da 408 a 633.000 euro).

Verdi, Prc e Cantiere indicano anche dove andare a prendere i soldi: «Andranno recuperati - si legge nel testo - in un minor impegno economico sulla postalizzazione delle ammende per contravvenzioni». Per spedire le multe a casa il Comune ha infatti prenotato una spesa di 5,7 milioni per il 2007. Mano tesa da parte dei Ds: «Ci attendevamo proposte, siamo lieti che arrivino» - dice Claudio Merighi, capogruppo della Quercia - Siamo molto attenti alle politiche giovanili e a questo emendamento. Su questa base siamo disponibili a ragionare».

Oltre alle forze politiche che siedono in consiglio comunale in questi giorni c'è stata una forte discussione anche nei Quartieri. E, escluso il Reno, ci sono stati consigli che hanno ravvisato questioni di non poco conto, come i mancati fondi per la mobilità, l'annosa questione del decentramento e

il sociale.

Il più duro è il Quartiere Porto: «L'abbiamo votato per senso di responsabilità politica - si legge nel documento - c'è rammarico per non aver potuto interagire preventivamente sul bilancio». Insomma, è mancata la discussione preventiva. Anche il Santo Stefano non usa mezzi toni: «Mancano le risorse per i Quartieri» soprattutto per i temi

che riguardano «politiche giovanili, sicurezza e manutenzione. Soldi che erano stati concordati in sede di conferenza dei presidenti di Quartieri». Per San Vitale occorrerà trovare fondi per rendere operativo il Piano generale del traffico urbano. «Per noi che vogliamo la zona universitaria chiusa e l'utilizzo di Sirio parlare di potenziamento del servizio pubblico degli autobus il Pgtu è un ottimo documento - spiega Carmelo Adagio, presidente del Quartiere - Orario dei bus esteso



oltre a più linee sarebbe
l'ideale ma in questo
bilancio ci sono le stesse
risorse dello scorso an-
no».